



► 13 novembre 2021

Un aperitivo con Andy Warhol

Libri. Dopo due anni torna «L'ora del Campari», tre piacevoli appuntamenti con saggi di recente pubblicazione Nuova sede, il Teatro delle Grazie: lunedì Michele Dolz, il 2 dicembre Giovanna Brambilla, il 16 il filosofo Esquirol

BARBARA MAZZOLENI

■ Torna «L'ora del Campari», l'aperitivo librario per chi è in cerca di consigli di lettura che fanno anche riflettere.

«Dopo due anni, a causa dello stop imposto dalle restrizioni sanitarie, riprende il nostro ciclo di presentazione di libri in compagnia degli autori – annuncia il direttore scientifico di Fondazione Bernareggi don Giuliano Zanchi -. In una nuova sede, il Teatro alle Grazie, e con una rete organizzativa più ricca, ma con la medesima formula: proposte che spaziano tra i temi più diversi e un momento di dialogo ma anche di incontro diretto e informale con gli autori». E, immancabile, un Campari.

Promossa dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Cultura e curata da Fondazione Adriano Bernareggi, Biblioteca del Seminario e Centro Culturale delle Grazie, l'iniziativa prende il via lunedì 15 novembre alle ore 18. Il primo ospite è Michele Dolz, docente di Storia dell'arte cristiana all'Università Pontificia della Santa Croce a Roma, con il suo libro «Andy Warhol nascosto» (Ares edizioni). A oltre trent'anni dalla morte scopriremo dietro l'artista forse più influente del Novecento, che fece di sé stesso

un'icona inseparabile dalla sua arte, un uomo che nessuno ha conosciuto. Warhol in segreto era un fervente cattolico, si fermava quasi ogni giorno nella parrocchia di San

Vincenzo Ferrer nell'Upper East Side di Manhattan, era dedito privatamente alla preghiera e alla carità. Un'identità religiosa rivelata al mondo soltanto dallo storico dell'arte britannico John Richardson nel suo elogio funebre: «Vorrei ricordare un aspetto del suo carattere che nascondeva a tutti tranne che ai suoi amici più stretti: il suo aspetto spirituale... Conoscere la sua pietà segreta cambia inevitabilmente la nostra percezione di un artista che ha ingannato il mondo facendogli credere che le sue uniche ossessioni fossero il denaro, il successo e il glamour e che potesse essere freddo al punto dell'insensibilità. Non considerate mai Andy per ciò che sembrava».

Il 2 dicembre alle ore 18, la storica dell'arte Giovanna

Brambilla, che è anche responsabile dei Servizi Educativi della Gamec, presenta, proprio in concomitanza con l'uscita in libreria, il suo «Mettere al mondo il mondo» (Vita e Pensiero), sorprendente esplorazione del tema della nascita, all'avvicinarsi del Natale. Il libro celebra il potere taumaturgico della generatività, declinato dall'arte dalle origini della civiltà umana sino alla contemporaneità più stringente: «Mettere al mondo il mondo», frase coniata dall'artista Alighiero Boetti, sottolinea come ogni nascita sia, potenzialmente, una possibilità data al mondo di reinventarsi un futuro migliore.

Si chiuderà il 16 dicembre, alle ore 18, con «Umano, più

umano» (Vita e Pensiero) del filosofo catalano Josep Maria Esquirol: un'antropologia originale, nella quale risuonano con un significato denso e inatteso esperienze a tutti note come nascita, promessa, canto, silenzio, parola, gusto, angoscia, amore, stupore, giorno, notte, cielo, terra, tempo, eterno.

Gli appuntamenti de «L'ora del Campari» sono a ingresso libero, fino a esaurimento posti (gradita la prenotazione via mail all'indirizzo info@fondazionebernareggi.it).

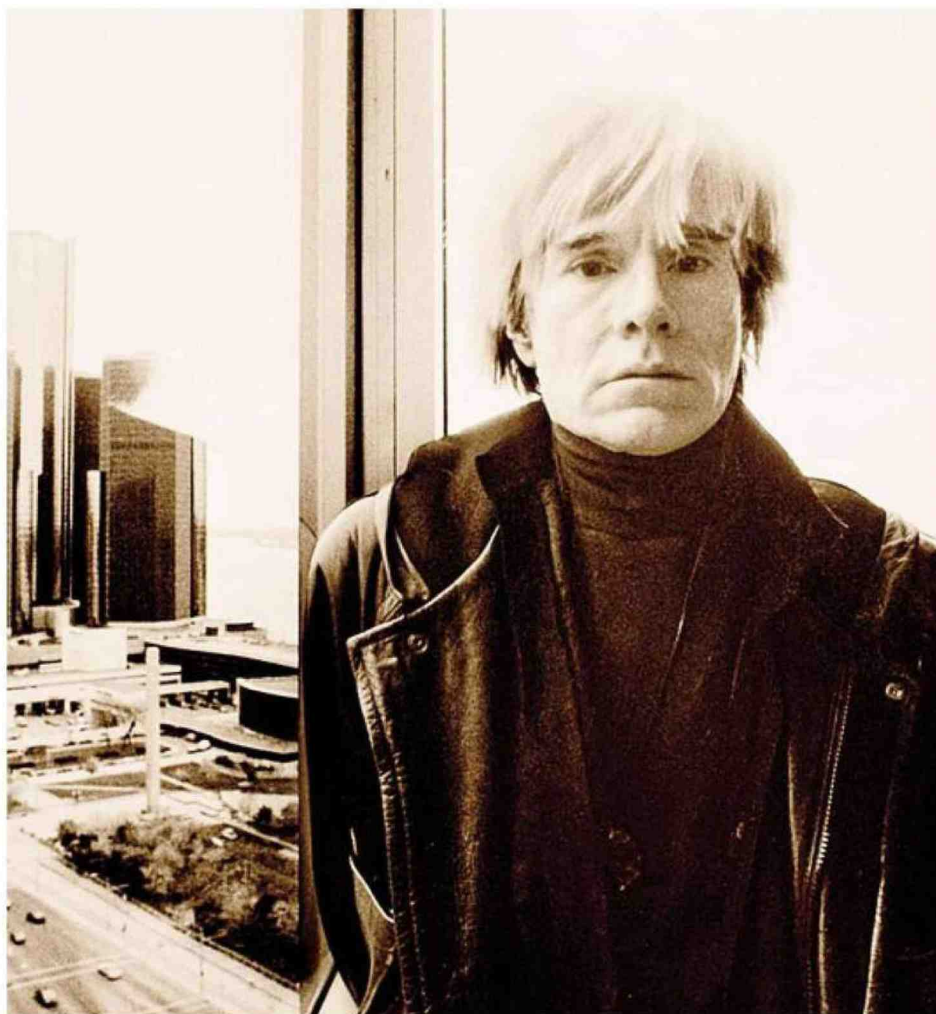
© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Un momento di dialogo ma anche di incontro diretto e informale con gli autori





► 13 novembre 2021



Andy Warhol, forse l'artista più famoso del '900, aveva una seconda vita segreta: era cattolico

